



IFEL

Avviso pubblico

a presentare proposte per il finanziamento di progetti nell'ambito del programma di azione *“MeetYoungCities: Social innovation e partecipazione per i giovani dei Comuni italiani”*

Frequently Asked Questions

Aggiornate al 28 novembre 2014

1.

D: Al punto 8.4, del paragrafo 8 – Risorse programmate, si specifica che: “la quota di cofinanziamento locale assunta dal Comune/ Unione di Comuni capofila potrà comprendere finanziamenti provenienti anche dai partners del progetto, ma non potrà derivare in alcun modo da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dall’ANG in favore del soggetto proponente ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partners del progetto”. Non è specificato però la natura del co-finanziamento: può questo essere rappresentato dalla valorizzazione di beni e risorse umane?

R: come riportato alla lettera c) del punto 2.3 dell’Avviso, i progetti devono “prevedere un cofinanziamento del Comune /Unione di Comuni capofila e/o dei propri partners in misura non inferiore al 20% del costo totale del progetto. Tale quota potrà essere garantita anche dal costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali”.

Relativamente alle tipologia di spese ammissibili, si invita a prendere visione delle Linee Guida alla rendicontazione allegate all’Avviso.

2.

D: La presentazione di proposte progettuali all'Avviso pubblico è esclusiva prerogativa dei Comuni e/o delle unioni di Comuni aderenti all'Osservatorio Nazionale sulle Smart City, oppure anche un Comune al momento non aderente può comunque presentare proposte al suddetto Bando?

R: come riportato al punto 4.1 dell’Avviso, “La domanda di partecipazione [...] può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune o Unione di Comuni che, alla data del 30 ottobre 2014, risulti iscritto/a in qualità di Promotore all’Osservatorio ANCI sulla Smart City”.

Pertanto, possono presentare domanda solo i Comuni e le Unioni di Comuni presenti nell’elenco di cui all’allegato F all’Avviso.

3.

D: In merito ai documenti da allegare alla proposta progettuale: la delibera di Giunta deve essere prodotta solo dal Comune capofila o anche dai Comuni partners?

R: la delibera di Giunta deve essere prodotta solo dal Comune capofila, poiché nessun altro Comune può partecipare al progetto in qualità di partner. Come recita l’articolo 4.2 dell’Avviso, infatti, “I Comuni e le Unioni di Comuni proponenti devono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni/Unioni di comuni, [...]”

4.

D: Il partenariato è possibile coinvolgendo gruppi di studenti degli Istituti Superiori?

R: come riportato al punto 4.2 dell'Avviso "I Comuni e le Unioni di Comuni proponenti devono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni/Unioni di comuni [...]".

Il coinvolgimento di soggetti quali gruppi di studenti degli Istituti Superiori, qualora non presentino le caratteristiche di cui al richiamato punto 4.2 dell'Avviso, può comunque avvenire in qualità di beneficiari e/o attuatori dell'intervento progettuale, descrivendone le modalità nella proposta di cui all'allegato B.

5.

D: Nell'allegato B, punto 2, possiamo selezionare più ambiti di intervento in quanto il ns. progetto toccherà più temi oppure è meglio / obbligatorio selezionarne uno prevalente?

R: Non è prevista un'esclusività nella scelta degli ambiti di intervento: se ne può, quindi, indicare più d'uno se giustificato dalla proposta progettuale presentata.

6.

D: Per l'impresa sociale partner del progetto ci sono vincoli legati a bilancio, capitale versato, anni di attività?

R: No, non è previsto alcun vincolo relativamente agli aspetti citati.

7.

D: Per l'acquisto di beni strumentali al progetto è prevista una quota di ammortamento (es: acquisto stampante 3D per FAB LAB) interamente imputabile al progetto oppure in quota ammortamento?

R: Come da Linee guida alla rendicontazione-Allegato D all'Avviso, nella descrizione della voce ACQUISTO DI BENI E SERVIZI può essere inserito il costo totale di acquisto o il canone di locazione di beni, debitamente specificati e giustificati all'interno della proposta progettuale approvata e utilizzati per la realizzazione delle attività progettuali.

8.

D: Nelle Linee guida alla rendicontazione, punto B, con la frase "All'interno del piano finanziario le spese dei partner dovranno essere preventivate alla corrispondente voce di spesa (al pari di quelle del capofila) e non ricomprese nella voce "acquisto di beni e servizi" cosa si intende? Le spese in questione dove le inseriamo, nel piano finanziario che ha solo voci imputate al Capofila? Le inseriamo tutte come voci imputate al Capofila? Duplichiamo la scheda e intestiamo al partner?"

R: Il piano finanziario, così come il rendiconto, dovrà essere unico: ciò significa che il partner compilerà al capofila il proprio piano finanziario redatto utilizzando il format allegato C al

bando e quest'ultimo avrà il compito di sommarlo al proprio e presentarne uno solo, complessivo, in allegato alla proposta progettuale che invierà ad IFEL.

9.

D: All'interno delle voci di spesa, esistono altri tetti massimi oltre al personale dipendente e le spese generali?

R: all'interno delle macrovoci di spesa non ci sono altri tetti massimi oltre il personale dipendente e le spese generali; chiaro è che le spese inserite nel piano finanziario devono essere proporzionate e riferite esclusivamente alle attività inserite nella proposta progettuale. Si ribadisce che Il Comune Capofila è responsabile della puntuale realizzazione del progetto, allo stesso spettano i poteri ed i doveri connessi all'attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, non delegabili ai partner e/o a soggetti terzi.

10.

D: Vorrei avere maggiori delucidazioni in merito alle spese ammissibili, in modo da costruire un progetto tenendo conto delle spese ammesse al finanziamento.

R: la tipologia di spese ammissibili è descritta nell'allegato D all'Avviso - Linee guida alla rendicontazione.

11.

D: Al fine di realizzare un incubatore start-up, si chiede se il finanziamento di € 125.000,00 comprende:

- costi relativi alla realizzazione di una nuova impiantistica;
- costi per l'acquisizione di nuove attrezzature digitali necessarie per la realizzazione di laboratori tecnologicamente innovativi.

R: come da Linee guida alla rendicontazione, allegato D dell'Avviso, è possibile acquistare beni strumentali finalizzati all'espletamento delle attività progettuali relative alle aree di intervento descritte al comma 3 dell'Avviso; ad ogni buon fine si sottolinea, comunque, che il finanziamento non è finalizzato al puro acquisto di beni strumentali.

12.

D: Il Comune può ritenersi svincolato dall'obbligo di co-finanziare il progetto (20% del costo totale) nel caso in cui lo stesso metta a disposizione un immobile pubblico?

R: l'Avviso pubblico, al comma 2.3 lettera c), prevede un cofinanziamento del Comune/Unione di Comuni capofila e/o dei propri partners in misura non inferiore del 20% del costo totale del progetto; il mancato o inferiore apporto dello stesso è motivo di esclusione della proposta progettuale.

Il cofinanziamento, sia che consista nella valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione del progetto o che si sostanzia invece in denaro o in entrambe le formulazioni, deve essere comunque dettagliato analiticamente, mettendo in evidenza tutte le voci del Piano

finanziario preventivo a cui viene destinato e soprattutto evidenziando per ciascuna voce, i criteri ed i metodi di valorizzazione che hanno contribuito alla sua determinazione.

Qualora l'apporto della quota di cofinanziamento avvenisse attraverso la messa a disposizione gratuita di immobili di proprietà del Comune capofila, lo stesso dovrà presentare, all'interno della delibera di Giunta da cui dovrà risultare l'impegno al cofinanziamento, la perizia giurata di stima del virtuale canone annuo d'affitto calcolato al valore di mercato, effettuata dall'Ufficio Tecnico del Comune o da eventuale soggetto professionalmente abilitato.

13.

D: E' previsto uno slittamento della scadenza di presentazione, visto che comunque, in generale, la data di pubblicazione permette un solo mese per approntare e approvare il progetto.

R: come riportato al punto 6.2 dell'Avviso pubblico, "A pena di irricevibilità, tutta la documentazione sopra indicata dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC avvisomyc.ifel@pec.anci.it entro le ore 24,00 del 01/12/2014"

Non sono previste, e non saranno possibili, proroghe a tale scadenza.

14.

D: Per l'Avviso 'MeetYoungCities' e' ammesso il partenariato con l'Università?

R: come riportato al punto 2.3 lettera a) dell'Avviso, "Le proposte progettuali [...] dovranno: a) essere presentate da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune o Unione di Comuni iscritto, in qualità di Promotore, all'Osservatorio ANCI sulla Smart City e quali partners associazioni, con particolare riferimento a quelle giovanili, e/o privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni/Unioni di Comuni".

L'Università, rientrando nella categoria "altri partners pubblici" può, quindi, partecipare in qualità di partner ai sensi dell'Avviso "MeetYoungCities".

15.

D: In caso di più partners del Comune capofila nel progetto, è necessario che uno dei partners assuma il ruolo di "capofila" dei partners stessi? Se sì, è necessario che l'eventuale cofinanziamento sia garantito da tale "capofila" o può essere coperto anche da un altro partner?

R: come riportato al punto 4.1 dell'Avviso "La domanda di partecipazione alla presente procedura può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune o Unione di Comuni che, alla data del 30 ottobre 2014, risulti iscritto/a in qualità di Promotore all'Osservatorio ANCI sulla Smart City", pertanto, non è previsto che un partner assuma il ruolo di capofila dei partners. Ad ogni buon fine si precisa che il cofinanziamento locale potrà comprendere finanziamenti provenienti anche dai partners del progetto, fermo restando che il Comune/Unione di Comuni capofila ne rimane unico/a responsabile e garante nei confronti di

IFEL e che, in caso di eventuale inadempienza dei partners di progetto, assumerà a proprio carico la residua parte di cofinanziamento locale.

16.

D: Nell'ambito delle spese di progetto risulta ammissibile l'acquisto di attrezzature per lo svolgimento delle attività progettuali (pc, macchine fotografiche, arredi)?

R: sì, è ammissibile l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature durevoli necessarie per lo svolgimento delle attività purché lo stesso venga esplicitato, quantificato e debitamente motivato all'interno del progetto presentato. Si tenga presente che tutte le spese relative al progetto devono rispettare i criteri inseriti all'interno delle linee guida alla rendicontazione tra cui anche il criterio di economicità dei costi.

17.

D: Al momento della candidatura occorre predisporre sia accordo di partenariato, sia lettere di intenti, sia contratto o è possibile optare per una delle soluzioni formali prospettate? A tale proposito avete dei modelli su cui poter lavorare?

R: come riportato al punto 6.1 n. 4 dell'Avviso "Per partecipare alla selezione i Comuni/Unioni di Comuni proponenti - iscritti in qualità di Promotore all'Osservatorio ANCI sulla Smart City - dovranno predisporre e inviare, a pena di esclusione la seguente documentazione: (...) Accordo/convenzione/lettera di intenti/contratto ecc. sottoscritto con i partners nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia". Tali documenti sono citati a titolo esemplificativo, quindi, ai fini della costituzione del partenariato, il Comune/Unione di Comuni ha la facoltà di optare per la tipologia di documento che ritiene maggiormente idonea. Non sono stati previsti format di Accordo di partenariato.

18.

D: Ci sembra di capire dall'allegato D) che anche le spese di personale di un soggetto partner che partecipa alla realizzazione delle attività progettuali possono essere contabilizzate all'interno della voce di spesa "personale dipendente" purché tali soggetti abbiano un contratto a tempo determinato o indeterminato con il soggetto partner. E così?

R: esattamente così, si tenga presente che tale voce ha un tetto massimo di rendicontazione pari al 20% del costo totale di progetto.

19.

D: Nell'ambito della convenzione di cui all'allegato E) si parla di quota di cofinanziamento che può comprendere anche finanziamenti provenienti dai partners del progetto ma non può derivare da contributi erogati da ANG ed altri soggetti impegnati in qualità di partnersa chi si riferisce il bando? ad IFEL ed ANCI?

R: come stabilito al punto 8.4 dell'Avviso e riportato nelle premesse del Format di Convenzione – Allegato E "La quota di cofinanziamento locale assunta dal Comune/Unione di Comuni

capofila può comprendere finanziamenti provenienti anche dai partners del progetto, ma, in ogni caso, non può derivare in alcun modo da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dall'ANG in favore del soggetto proponente ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partners del progetto". Pertanto, il Comune/Unione di Comuni proponente e/o i partners non potranno utilizzare, al fine di cofinanziare il Progetto, contributi o finanziamenti che gli sono stati eventualmente erogati in precedenza, a qualsiasi titolo, dall'ANG.

20.

D: in relazione ai partners possibili come al punto 4.2, si voleva sapere se trattasi di impresa sociale basti il fatto che sia stata costituita con atto notarile o debba anche essere già registrata alla camera di commercio ed iscritta alla relativa sezione delle imprese sociali

R: come riportato al punto 4.2 dell'Avviso "I Comuni e le Unioni di Comuni proponenti devono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni/Unioni di comuni, assumendo la veste di Capofila". A tal fine si precisa che l'impresa sociale, costituita per atto pubblico notarile, può rivestire la qualifica di partner di progetto nelle more della prescritta iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese.

21.

D: Il Piano di Zona Sociale del Comune può rientrare come partner del progetto oppure lo devo considerare già inserito nel "Comune"?

R: il Piano di Zona Sociale del Comune, essendo uno strumento di programmazione locale della rete di offerta sociale, non può assumere la veste di partner di Progetto. Infatti, i Comuni, ai sensi dell'art. 19 legge n. 328/2000, a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, provvedono – nell'ambito delle risorse disponibili per gli interventi sociali e sociosanitari – a definire il Piano di Zona, adottato, di norma, attraverso Accordo di Programma.

Ad ogni buon fine si ricorda che, come riportato al punto 4.2 dell'Avviso, "I Comuni e le Unioni di Comuni proponenti devono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni/Unioni di comuni, [...]"

22.

D: Nella deliberazione che stiamo predisponendo per la partecipazione all'Avviso si incarica il nostro Dirigente di settore di rappresentare il Comune sottoscrivendo tutta la documentazione relativa alla partecipazione (domanda, progetto, bilancio ecc..) Può tale determinazione fungere da delega (come richiesta) da parte del Sindaco?

R: Si è possibile e, come indicato nel format di Convenzione - Allegato E, andranno indicati in epigrafe gli estremi della deliberazione che autorizza il firmatario.

23.

D: Posto che il Comune ha individuato propri locali all'interno dei quali svolgere tutte le attività progettuali, è corretto imputarne la spesa di locazione sotto "Beni e Servizi" e i costi di gestione (pulizia, riscaldamento etc) al capitolo "Spese generali" per tutta la durata del progetto?

Oppure per "canone di locazione di beni, debitamente specificati all'interno del progetto esecutivo approvato e utilizzati per la realizzazione delle attività progettuali" si intende solo la fase propriamente legata all'allestimento e successivo utilizzo come spazi di co-working? Che differenza incorre tra le spese di affitto in Acquisto Beni e Servizi e quelle in Spese generali?

R: all'interno della voce di Spesa "Acquisto di Beni e Servizi" vanno inseriti tutti quei costi reali legati alle attività relative alle Aree di intervento di cui al punto 3 dell'Avviso. Tra i costi figurano anche le utenze e l'affitto dei locali utilizzati per l'espletamento delle attività.

Per quanto attiene la voce "Spese Generali" vanno ricompresi tutti quei costi relativi alla struttura del Comune o Unione dei Comuni dove avvengono le attività di monitoraggio, gestione amministrativa e supervisione del progetto rendicontati in quota parte e riproporzionati secondo il criterio temporale.

24.

D: per progetti compresi nell'area di intervento B (spazi e beni pubblici) si possono prendere in considerazione anche immobili di proprietà di privati destinati a uso pubblico?

R: ai fini dell'Avviso "MeetYoungCities", per poter intervenire su un immobile privato, ancorché già destinato ad uso pubblico, il Comune proponente deve poter dimostrare che ha piena disponibilità d'uso dell'immobile in oggetto sia per la durata del progetto eventualmente finanziato tramite l'Avviso, sia per la completa realizzazione delle attività così come verranno definite nel piano esecutivo conseguente alla macro-fase 2 di cui alla lettera e) del punto 2.3 dell'Avviso. Come specificato successivamente nello stesso punto 2.3, infatti, "[...] Il completamento delle attività previste dal piano esecutivo e la conseguente entrata a regime dell'innovazione introdotta saranno successive a tale data (31 dicembre 2015)".

25.

D: Stiamo lavorando con un'impresa sociale nella redazione del progetto ma ci scontriamo con i limiti di legge che ci impongono di provvedere alla stesura di un bando/avviso di gara e che quindi dilata i tempi di attribuzione dell'incarico all'impresa stessa. Se non inseriamo l'impresa sociale come partner (in quanto non fattibile per i tempi disponibili per un bando/avviso) ma prevediamo a livello di progettualità l'attribuzione di un incarico ad un'impresa successivamente all'eventuale approvazione del progetto, rientriamo ancora nel calcolo dei punteggi del partenariato?

R: l'attribuzione del punteggio relativo al criterio n. 3 "Efficacia ed estensione del partenariato locale, con particolare riferimento alle associazioni ed agli altri soggetti pubblici e privati impegnati nelle tematiche previste dal bando" di cui al punto 5.4 dell'Avviso, verrà effettuata dalla Commissione di valutazione sulla base delle informazioni indicate nella proposta progettuale - Allegato B (punti 1 e 8) e risultanti dall'"Accordo/convenzione/lettera di

intenti/contratto ecc. sottoscritto con i partners nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia” di cui al numero 4 del punto 6.1 dell’Avviso.

26.

D: I Comuni che aderiscono all'Osservatorio ANCI Smart City, interessati a partecipare al bando indicato in oggetto, devono a loro volta fare un avviso pubblico nel territorio di pertinenza oppure non sono obbligati?

R: la composizione del partenariato deve essere formalizzata mediante l’invio, insieme alla documentazione richiesta al punto 6.1 dell’Avviso, dell’”Accordo/convenzione/lettera di intenti/contratto ecc. sottoscritto con i partners nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia” di cui al numero 4 dello stesso punto.

Le modalità di scelta dei partner sono dunque rimandate all’autonomia del Comune proponente.

27.

D: Nel caso in cui due Settori comunali stiano collaborando per la proposta progettuale, fra le persone di riferimento per il Comune da inserire in Convenzione (Allegato E-Art.3 punto 3.1) possono essere individuati due riferimenti, indicati come responsabili di progetto dai vari Settori?

R: il Format di Convenzione – Allegato E prevede l’individuazione di un solo responsabile dell’attuazione della Convenzione stessa e della corretta realizzazione del Progetto; se, per esigenze del Comune, ciò non fosse possibile, nulla osta alla nomina di due responsabili.

28.

D: Cosa si intende per giovani da coinvolgere in forma singola o associata?

R: è possibile coinvolgere nelle attività progettuali, in qualità di beneficiari delle stesse, giovani under 35 sia singolarmente sia in forma associata, ad esempio riuniti in una consulta o in’associazione giovanile.

29.

D: Cosa si intende al punto 6 del bando quando si dice che i documenti inviati devono essere firmati digitalmente?

R: si fa riferimento all’apposizione, ai documenti da inviare, di una firma digitale. La firma digitale, disciplinata dall’art. 24 del Codice dell’Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e s.m.i.), è il risultato di una procedura informatica che consente, al sottoscrittore e al destinatario, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l’integrità di un documento informatico.

30.

D: Un'associazione può essere partner in due progetti diversi?

R: nell'Avviso non sono previste limitazioni alla partecipazione di singoli partner a più proposte progettuali

31.

D: A pagina 8 al criterio n.6 si fa menzione della quota di co-finanziamento: "Rispetto al cofinanziamento minimo richiesto: - minore o uguale al 10% - da maggiore del 10% a uguale al 30%...ecc.". Ma il minimo richiesto non è il 20%? Cosa si intende minore o uguale al 10%?

R: come riportato alla lettera c) del punto 2.3 dell'Avviso, la proposta progettuale dovrà "prevedere un cofinanziamento del Comune /Unione di Comuni capofila e/o dei propri partners in misura non inferiore al 20% del costo totale del progetto". Il criterio 6 del punto 5.4 fa quindi riferimento alla quota di cofinanziamento eccedente "rispetto al cofinanziamento minimo richiesto", che è appunto del 20%. Esemplicando: se la proposta progettuale prevede un cofinanziamento pari al 20% del costo totale del progetto, il punteggio relativo a questo criterio sarà 0; se prevede un cofinanziamento pari al 25% del costo totale del progetto, il punteggio relativo a questo criterio sarà pari a 2.

32.

D: Le 3000 battute indicate per la redazione dei paragrafi del form di cui all'allegato B sono spazi inclusi? e costituiscono, se si eccede anche di poche battute, motivo di esclusione?

R: le 3.000 battute vanno considerate spazi inclusi. Il loro superamento non rientra fra i casi di esclusione previsti all'art. 7 dell'Avviso ma, costituendo indicazione inserita nel format, se ne raccomanda il rispetto ai fini di una corretta comparazione delle proposte da parte della commissione di valutazione.

33.

D: Nel caso in cui un Comune proponga più di un progetto sullo stesso Avviso la sua preferenza (indicata nel formulario nella prima pagina) sarà valutata in termini di punteggio? Oppure ogni progetto è a se stante e dunque un progetto selezionato come secondo durante la previa manifestazione d'interessi comunale può anche risultare vincitore dell'Avviso?

R: la preferenza richiesta al punto 7) della Domanda di partecipazione non incide in nessun modo sul processo di valutazione, che è indipendente per ogni progetto. La preferenza viene presa in considerazione solo nel caso in cui si manifesti l'eventualità che due o più proposte progettuali siano utilmente posizionate in graduatoria per il finanziamento poiché, come riportato al punto 4.4 dell'Avviso, "Ciascun Comune/Unione di Comuni capofila potrà, indipendentemente dal numero di proposte progettuali presentate, beneficiare del finanziamento relativamente ad una sola proposta nell'ambito della presente procedura, specificando nel caso nel modello di istanza di partecipazione l'ordine di preferenza".

34.

D: Il nostro progetto prevede il coinvolgimento, come beneficiari del finanziamento, di giovani non

inseriti in associazioni. L'erogazione del compenso relativo alle attività da essi svolte deve avvenire sotto forma di "borse di studio e borse", "borse lavoro" promosse dal Comune?

R: il coinvolgimento di soggetti quali gruppi informali, che non presentano le caratteristiche di cui al punto 4.2 dell'Avviso, può avvenire in qualità di beneficiari e/o attuatori dell'intervento progettuale, descrivendone le modalità nella proposta di cui all'allegato B. Le modalità di coinvolgimento sono rimandate alla proposta progettuale presentata, sulla quale, in questa sede, non è possibile esprimere valutazioni di merito, attività che spetta alla Commissione di Valutazione di cui al punto 5 dell'Avviso.

35.

D: Ai partner del progetto può essere affidata la realizzazione di una azione del progetto e quindi essere destinatari di una quota del finanziamento?

R: come riportato nell'allegato D- Linee guida alla rendicontazione " Parti di attività progettuale possono essere svolte anche da soggetti partner purché originariamente indicati nella proposta progettuale iniziale". I partner possono quindi essere destinatari di una quota del finanziamento, ma gli stessi, come riportato nelle linee guida, "[...] hanno l'obbligo di rendicontare le proprie spese a costi reali".

36.

D: Il partner deve essere inteso come avviene per i progetti europei, e quindi destinatario di risorse in relazione ad un grant agreement che disciplina i rapporti con il lead partner per cui non si applica il codice degli appalti per il trasferimento di risorse, o come semplice sostenitore dell'iniziativa?

R: la prima ipotesi è quella corretta, fermo restando il ruolo del capofila che ha l'obbligo di mantenere pienamente il coordinamento progettuale.

37.

D: E' possibile caricare i documenti online per la partecipazione all'Avviso fino alle 23.59 del giorno 1 dicembre ?

R: come riportato al punto 6.2 dell'Avviso, "A pena di irricevibilità, tutta la documentazione sopra indicata dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC avvisomyc.ifel@pec.anci.it **entro le ore 24,00 del 01/12/2014**. Verrà esclusa ogni domanda successiva, anche se integrativa di una precedente".

38.

D: La deliberazione di giunta deve essere solo citata (n. del ...) sul modulo Format Domanda di Partecipazione, oppure deve essere caricata online come documento a parte, oltre alla domanda?

R: come riportato al punto 5 dell'articolo 6.1 dell'Avviso, per partecipare alla selezione i Comuni/Unioni di Comuni proponenti dovranno produrre e inviare, a pena di esclusione, oltre ai documenti di cui dai punti 1 a 4, la "Delibera di Giunta contenente l'approvazione della domanda

di partecipazione alla presente procedura, con tutti i suoi allegati, e l'impegno al cofinanziamento da parte del Comune/Unione di Comuni capofila in caso di ammissione al contributo"

39.

D: Il comune capofila può chiedere un canone di locazione sul bene immobile inutilizzato individuato per il progetto? Se sì, a quale spesa si riferisce?

R: come da Linee guida alla rendicontazione-Allegato D all'Avviso, il costo totale di acquisto o il canone di locazione di beni, debitamente specificati e giustificati all'interno della proposta progettuale e utilizzati per la realizzazione delle attività progettuali, può essere inserito sotto la voce ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.

40.

D: Considerando che, in questo momento, il Comune non dispone di una Giunta, azzerata per volontà del Sindaco, e si sta procedendo a nuove nomine, per rispondere al bando in oggetto può bastare una lettera d'intenti a firma del Sindaco?

R: in assenza dell'insediamento della Giunta, rimettiamo al Comune ogni valutazione circa l'organo competente all'approvazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, con tutti i suoi allegati, e all'impegno al cofinanziamento da parte del Comune in caso di ammissione al contributo.

41.

D: cosa si intende per "associazioni giovanili"? quali sono le caratteristiche necessarie e come debbono essere provate?

R: ai fini del presente Avviso un'associazione giovanile, per essere definita tale, deve essere composta principalmente da giovani (secondo le normative europee l'età è tra 16-35) e deve comprendere, tra le proprie finalità e obiettivi, attività e azioni comunque rivolte a questo target specifico

42.

D: I partners possono essere distinti in attuatori e sostenitori, e più in generale in base al ruolo?

R: i ruoli dei partners vanno indicati al punto 8 del Format di proposta progettuale di cui all'allegato B all'Avviso. In questa sede non è possibile esprimere valutazioni inerenti il merito delle proposte progettuali, che spettano alla Commissione di valutazione di cui al punto 5.1 dell'Avviso

43.

D: Il progetto verrà realizzato in uno spazio periferico della città già oggetto di finanziamento regionale per interventi di ristrutturazione e per spese correnti relative alle attività che verranno

svolte durante l'anno 2015. Le spese sostenute dal Comune, ancorché finanziate in parte dalla Regione, possono essere indicate all'interno del piano finanziario?

R: a livello amministrativo, le spese eventualmente già finanziate dalla Regione e ad essa già rendicontate su specifiche iniziative non potranno essere rendicontate anche per la presente procedura, poiché si rischierebbe di avere una doppia imputazione.

44.

D: La proposta progettuale quale livello di dettaglio deve contenere relativamente alle attività dei partners?

R: le attività e il ruolo dei partner vanno dettagliate all'interno dell'allegato B – Format di proposta progettuale, con particolare riferimento al punto 8. “Breve descrizione e ruolo dei partners all'interno del progetto”

45.

D: Una neo impresa giovanile composta da 2 ragazzi sotto i 35 anni ci ha chiesto di collaborare per un'attività relativa al progetto. Può essere nostra partner o la prestazione deve essere annoverata nelle spese per personale esterno?

R: sì, un'impresa può figurare come partner di progetto.

46.

D: Il Comune può presentare due proposte progettuali sull'Avviso MeetYoungCities?

R: sì. In ogni caso si ricorda che, come riportato al punto 4.4 dell'Avviso, “Ciascun Comune/Unione di Comuni capofila potrà, indipendentemente dal numero di proposte progettuali presentate, beneficiare del finanziamento relativamente ad una sola proposta nell'ambito della presente procedura, specificando nel caso nel modello di istanza di partecipazione l'ordine di preferenza”.

47.

D: Secondo l'Avviso, la domanda di partecipazione (All. A) deve essere firmata digitalmente. In calce al modulo della domanda, però, si trova la dicitura "timbro e firma". E' possibile inviare il documento redatto con un programma di redazione testi ed in calce la dicitura "Il Legale Reppresentante Il Sindaco _____" trasformato in pdf e quindi criptato con il programma di firma digitale senza timbro e senza la sigla autografa?

R: sì, essendo già prevista la firma digitale, non è necessario apporre timbro e firma autografa ai documenti.

48.

D: Le quote di budget da indicare al punto 5 e al punto 6 del format di proposta progettuale devono corrispondere al costo totale del progetto, compreso il cofinanziamento?

R: le quote di budget devono coprire tutte le tre macro-fasi previste dall'Avviso, compreso l'avvio delle attività così come verranno definite nel futuro Piano esecutivo. Nel format di proposta progettuale (allegato B all'Avviso) va dunque valorizzato anche il punto 7.

49.

D: Nel caso di un soggetto partner che si configura come società in accomandita semplice, senza dipendenti e che svolgerà le attività direttamente tramite il legale rappresentante socio accomandatario, in quale voce di spesa dovrà esporre i suoi costi? Nella voce "personale esterno" in quanto persona fisica?

R: come recitano le linee guida alla rendicontazione (Allegato D all'Avviso) all'interno del piano finanziario le spese dei partner dovranno essere preventivate alla corrispondente voce di spesa (al pari di quelle del capofila): nella fattispecie, la voce corrispondente è personale dipendente. I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare le proprie spese a costi reali e allo stesso si applicano le medesime limitazioni percentuali del comune capofila.

50.

D: Tra i partner di progetto può rientrare uno sviluppatore informatico che realizzerebbe, a pagamento, una piattaforma per l'e-democracy, un Forum per agevolare lo scambio di idee e la fornitura della strumentazione digitale necessaria e, gratuitamente, alcuni corsi di formazione per i giovani beneficiari affinché imparino a conoscere ed utilizzare le infrastrutture digitali messe a loro disposizione?

R: come riportato al punto 4.2 dell'Avviso "I Comuni e le Unioni di Comuni proponenti devono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni/Unioni di comuni [...]".

E' dunque possibile coinvolgere nel partenariato enti privati e imprenditori anche individuali purché operanti nei settori di intervento progettuale.

51.

D: Quali spese possono essere caricate alla voce "spese generali"? spese correnti del Comune e dei partner per Elettricità, telefono, riscaldamento...o altro? Come dovranno essere rendicontate queste spese?

R: come riportato alla voce "Spese generali" dell'allegato D all'Avviso – Linee guida alle rendicontazione, quali spese generali "Possono essere rendicontate in maniera forfettaria, nel limite massimo del 10 % del costo totale di progetto, spese inerenti l'affitto e la pulizia di locali, il riscaldamento, l'illuminazione, il telefono, i collegamenti telematici, ecc."

52.

D: Il Responsabile di progetto deve essere un dipendente comunale?

R: no, non è previsto un vincolo di questo tipo. Ad ogni buon conto, si ricorda che il Comune capofila è responsabile della puntuale realizzazione del progetto, allo stesso spettano i poteri ed i doveri connessi all'attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, non delegabili ai partner e/o a soggetti terzi.

53.

D: Nel Format di proposta progettuale - Allegato B, è possibile inserire disegni tecnici oltre alle 3000 battute del testo?

R: è facoltà del proponente inserire i contenuti che si ritengono più idonei a presentare la proposta progettuale. In questa sede, non è possibile esprimere valutazioni sul merito e la tipologia di tali contenuti, attività che spetta alla Commissione di cui al punto 5.1 dell'Avviso

54.

D: Nel format di piano finanziario - Allegato C, che cosa si intende per erogazione diretta hai beneficiari?

R: come riportato nel relativo paragrafo dell'allegato D all'Avviso – Linee guida alla rendicontazione, per trasferimenti diretti ai beneficiari si intendono *“i trasferimenti diretti in denaro a favore dei giovani di età compresa dai 16 ai 35 anni, previsti nell'ambito del progetto esecutivo approvato: borse di studio, borse lavoro, ecc”*

55.

D: L'impegno della Giunta al cofinanziamento è di tipo contabile, con necessità di specificare capitolo ed intervento, oppure mera presa d'atto?

R: come specificato al punto 5. Dell'art. 6.1 dell'Avviso, fra la documentazione da inviare dovrà essere presente la *“Delibera di Giunta contenente l'approvazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, con tutti i suoi allegati, e l'impegno al cofinanziamento da parte del Comune/Unione di Comuni capofila in caso di ammissione al contributo”*.

La delibera, in questa fase, deve dunque certificare l'impegno al cofinanziamento. In caso di ammissione al finanziamento, al momento della stipula della convenzione attuativa potrà essere richiesta al Comune una nuova delibera con l'indicazione del capitolo di bilancio di riferimento.

56.

D: Nel caso in cui un progetto raccolga dalla fase di partecipazione la necessità di implementare attività nei centri giovanili, la realizzazione di queste attività dovrebbe essere affidata attraverso l'emanazione di bandi rivolti a giovani in qualsiasi forma costituiti (singoli, gruppi informali, associazioni) che presentano il loro progetto di attività da realizzare. Ritengo che la somma messa a bando possa rientrare nella voce di spesa erogazioni dirette ai beneficiari, è così?

R: si, esattamente.

57.

D: Con quale forma può avvenire l'erogazione di somme di denaro ai soggetti vincitori di bandi mirati a selezionare giovani beneficiari delle azioni progettuali, quella del contributo dietro presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'attività realizzata?

R: L'erogazione della somma ai beneficiari può essere del 100% ed avvenire dietro presentazione del rendiconto analitico delle spese sostenute dai giovani per le attività progettuali debitamente vagliate dal Comune capofila.

58.

D: Un bene pubblico (terreno, edificio, etc.) che il Comune vuole mettere a disposizione deve essere individuato già in fase progettuale o basta dire che si sceglierà tra le proprietà comunali presenti in un determinato quartiere, specificando che la scelta farà parte del processo partecipativo?

R: se il valore del terreno/edificio andrà a sostanziare il cofinanziamento messo a disposizione dal Comune capofila, per le ragioni di cui sopra (necessità di presentare la perizia giurata di stima del virtuale canone annuo d'affitto calcolato al valore di mercato) è necessario che esso venga identificato in sede di proposta progettuale

59.

D: se un'associazione partecipa 'senza budget' (svolge le attività senza prendere soldi... tipo le consulte giovanili) può essere inserita nel partenariato?

R: sì, non sono previsti vincoli relativi all'apporto di cofinanziamento o alla ricezione di quote di finanziamento

60.

D: Il 10% di "Altri costi" è quietanzabile? Se sì, può essere cofinanziamento?

R: non è possibile rendicontare spese se non quelle relative alle tipologie inserite nel piano finanziario allegato all'avviso pubblico.

61.

D: I partner possono co-finanziare il progetto con personale esterno con incarichi professionali e a progetto o esclusivamente con un contributo finanziario e/o con l'utilizzo di personale dipendente interno?

R: la natura del cofinanziamento, anche da parte dei partners, è libera purché apportato nel rispetto di quanto prescritto nell'Avviso e nelle linee guida alla rendicontazione allegato D dello stesso.

62.

D: può essere rendicontato personale dipendente che svolgerà funzioni amministrative e di segreteria organizzativa, ovviamente solo per la quota di tempo relativa alle attività progettuali?

R: sì. A questo proposito, comunque, si specifica che possono essere rendicontate spese per personale dipendente utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali, nel limite massimo del 20 % del costo totale di progetto. Tra dette spese vanno inseriti i salari lordi dei lavoratori con contratto a tempo determinato o indeterminato (full time e/o part-time) del Comune/Unione e dei partner. Ai fini della contabilizzazione della spesa, dovrà essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione, che dovrà essere rapportato **all'effettivo numero di giorni/ore di impiego del lavoratore** nell'ambito del progetto. L'impegno orario/giornaliero del lavoratore dovrà risultare dalla documentazione di seguito elencata che dovrà essere allegata al rendiconto:

- a) il time report, ovvero la dichiarazione del dipendente nella quale dovranno essere esplicitate ore/giorni impiegati nello svolgimento delle attività progettuali e il lavoro svolto, firmato dal dipendente e dal responsabile del progetto;
- b) la tabella esplicativa del calcolo del costo orario/giornaliero, come da format inviato, firmata dal responsabile amministrativo.

63.

D: sono ammessi a presentare proposte anche i Municipi o solo i Comuni?

R: come riportato al punto 4.1 dell'Avviso, "La domanda di partecipazione [...] può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune o Unione di Comuni che, alla data del 30 ottobre 2014, risulti iscritto/a in qualità di Promotore all'Osservatorio ANCI sulla Smart City". Un Municipio, quindi, essendo un'articolazione territoriale del Comune non può di per se presentare domanda di partecipazione.

64.

D: Il progetto che stiamo predisponendo prevede la presenza di docenti che possano svolgere attività formativa ai giovani beneficiari del progetto. I relativi costi, compreso quelli di vitto, alloggio e viaggio sono ammissibili?

R: i costi relativi ai docenti, qualora previsti nel progetto, sono ammissibili nel rispetto delle linee guida alla rendicontazione.

65.

D: I costi di docenza vanno inseriti nella voce costi per beni e servizi, oppure possono considerarsi personale esterno? In quest'ultimo caso è possibile prevedere un rimborso per vitto/alloggio/viaggio da riportare nella specifica voce di spesa?

R: come specificato nelle linee guida, i compensi lordi inerenti le persone fisiche utilizzate per lo svolgimento di attività previste nel progetto esecutivo, vanno inseriti alla voce "Personale

esterno”. La collaborazione o la prestazione deve risultare da specifica lettera di incarico o contratto sottoscritto dalle parti interessate, nella quale si faccia esplicito riferimento al Progetto e risulti nel dettaglio il tipo di prestazione, la durata e i compensi per la singola attività, sempre se previsto nel progetto, nel rispetto di quanto indicato nelle linee guida, è possibile rendicontare i rimborsi per viaggio vitto e alloggio nella specifica voce di spesa.

66.

D: Si prevede di invitare agli eventi del progetto testimonial che possano raccontare ai giovani beneficiari la loro esperienza. I costi previsti, gettone, alloggio, vitto e viaggio, in quale voce di spesa possono essere inseriti?

R: il gettone di presenza, trattandosi di un compenso a persona fisica, come specificato nelle linee guida, va inserito alla voce “Personale esterno”. Le eventuali spese di viaggio vitto e alloggio, vanno inserite nella specifica voce di spesa.